



# UNA BELLEZZA AL BAR

Simpatica, bella e ricercata, Laura Chiatti vive il suo momento magico con semplicità

**Laura Chiatti.** Un nome diventato familiare prima alla stampa e ai critici per un film d'autore ("L'amico di famiglia", di Paolo Sorrentino), poi al grande pubblico per un tormentone pubblicitario legato alla telefonia mobile. Un nome che, in questi mesi, è ancora più in auge. Quattro film nell'ultimo anno, tanto da essere considerata la nuova diva italiana, mentre i registi fanno a gara per averla, da Giuseppe Tornatore a Roberto Faenza, da Carlo Verdone a Wolfgang De Biase. Di recente si è fatta ammirare per la sua bellezza e bravura nella pellicola "Gli Amici del Bar Margherita", di Pupi Avati (il film racconta, attraverso gli occhi di un diciottenne, la Bologna degli anni '50) dove interpreta un'affascinante prostituta, Marcela, "ingaggiata" per far innamorare di sé un giovane uomo ingenuo (Neri Marcorè).

**Prendendo a spunto il titolo del film, le capita spesso di andare al bar?**

«Mi capita quando torno in Umbria, dove sono nata ed ho vissuto. Con gli amici torniamo al Bar dei Mulini, dove ci ritrovavamo da ragazzini. Ma spesso noi ragazze rimaniamo fuori a parlare, mentre i ragazzi entrano: dalle nostre parti le donne non sono mai ben accette nei bar, proprio come il Bar Margherita di Avati (che però s'ispira a quello bolognese di via Saragozza, nel 1954), che tra le sue re-

gole aveva anche quella che "al Bar non si portano mogli, madri, sorelle, figli e nipoti».

**Che effetto le fa aver interpretato "il mestiere più antico del mondo"?**

«È stato divertente, anche se in realtà nel film non si vede che esercito il mestiere ma il mio è più un ruolo da ammalatrice per far innamorare di me Neri Marcorè. Anche se, alla fine, l'entraîneuse finisce per rimanere ammalata dal fascino di questo timido Neri».

**Lei è considerata tra le donne più belle, qualcuno in Francia l'ha anche paragonata a Brigitte Bardot, ma come fa a tenersi in forma? Fa sport?**

«Non faccio sport, sono troppo pigra. Ogni tanto vado a camminare, giusto per staccare un po' dal lavoro».

**Che rapporto ha con il cibo? Segue periodicamente diete?**

«Mangio di tutto, soprattutto le cosiddette "schifezze", focaccine, patatine, olive. Adoro fare gli aperitivi. Non faccio diete, ho la fortuna di non ingrassare, ma giusto per compensare i miei sensi di colpa quando esagero mi concedo lunghe passeggiate».

**Il vino per lei è...**

«Un mezzo per tirarsi su. Un frizzantino bianco o un buon rosso aiuta a rilassarsi dopo una giornata intensa di lavoro».

**Lei si piace sempre?**

«Come tutte le donne: a fasi alterne. Ci sono volte che magari mi sento più gonfia e mi vedo meno bella, altre volte in cui mi sento al top. Ritengo che la bellezza per una donna sia l'insieme dei dettagli».

**Su un piede ha un tatuaggio con la scritta "ciò che mi nutre..."! Cosa le basta per sentirsi nutrita e quindi sazia?**

«Sull'altro piede ho il prosieguo della frase, "mi distrugge", è una frase di Nietzsche, significa che tutte le cose belle e buone come il cibo o come l'amore ti appagano e ti rendono sazia ma allo stesso tempo fanno male e quindi possono anche distruggerti».

**Identikit**

Laura Chiatti nasce a Castiglione del Lago (Perugia), il 15 luglio 1982. Inizialmente cerca di affermarsi come cantante ed incide due dischi in inglese. Nel 1999 il debutto come attrice in televisione. Inizia con la soap opera di Rai Tre, "Un posto al sole", a cui fanno seguito molte altre fiction. Il grande schermo si accorge presto di lei e del suo talento. Fa coppia con Francesco Arca, ex tronista della trasmissione Uomini e Donne.